



Un equilibrio tra tutela del mare e imprenditorialità

Fabio Giorgi e Stefano Dini

Presidente e Direttore commerciale di MARICAP - Maricoltura e Ricerca Capraia

INTERVISTA

DOMANDA La vostra azienda è una delle poche in Italia e nel Mar Mediterraneo ad operare all'interno di un'area protetta. Come valuta questo aspetto, in termini sia positivi, sia negativi?

RISPOSTA Il fatto che il nostro impianto sia unico e che sia situato all'interno di uno dei Parchi Marini fra i più prestigiosi ci rende veramente orgogliosi, ma nel contempo anche consapevoli della grande responsabilità che abbiamo di preservare l'ecosistema marino in cui operiamo, rispettosi dello specchio acqueo su cui insiste l'impianto e attenti custodi dell'ambiente marino circostante ad esso. Il nostro lavoro, i nostri sacrifici sono stati sempre rivolti, negli anni, ad ottenere un prodotto di alta qualità, apprezzato dai nostri clienti, mettendo al primo posto sempre l'obiettivo di poter dimostrare che si tratta di un allevamento, svolto con buone pratiche, rispettando il benessere dei nostri pesci allevati (bassa densità) e introducendo innovazioni sempre rivolte a rispettare l'ambiente marino. Una struttura quindi eco compatibile e rispettosa dei delicati equilibri dell'ambiente degna di essere inserita in un'area marina protetta. Negli anni con le valutazioni di impatto ambientale effettuate abbiamo potuto dimostrare che una maricoltura svolta assolutamente con buone pratiche può coesistere ed è ecocompatibile con un ambiente marino da rispettare assolutamente e preservare.

Dunque possiamo dire che, pur dovendo affrontare maggiori costi e veramente tante difficoltà, che su

una meravigliosa Isola come Capraia abbiamo, siamo orgogliosi di poter continuare con la nostra piccola cooperativa ad essere un esempio, dimostrando che con innovazione, attenzione al capitale umano e all'aspetto sociale dell'isola e rispettosi dell'ambiente si possa fare una maricoltura moderna e si possa essere ecosostenibili, per noi sempre primo obiettivo.

D Come valutate i rapporti instaurati negli anni con l'Ente Parco?

R Con i dirigenti dell'Ente Parco abbiamo negli anni instaurato un rapporto sempre collaborativo e costruttivo e siamo contenti, in particolare di questi ultimi anni, riconoscendo le enormi competenze dei dirigenti e il valore dei traguardi raggiunti anche per Capraia: ci riferiamo naturalmente al ritorno della foca monaca e del falco pescatore.

D Come valutate le scelte strategiche e pianificatorie adottate dal PNAT per quanto concerne la parte tutelata a mare?

R Ci sembra molto giusto e coerente che l'Ente Parco compia scelte strategiche e pianificatorie per quanto concerne la parte tutelata a mare.

D Quali ritiene possano essere i margini di miglioramento da parte del PNAT in termini di tutela sia della natura, sia delle comunità che vivono e lavorano nel comprensorio del Parco Nazionale?

R Pensiamo che le grandi competenze dei dirigenti attuali del Parco siano già rivolte a coniugare la tutela dell'ambiente ed il rispetto delle regole di cui il Parco Nazionale è dotato. Riteniamo che il lavoro svolto fino ad ora con le attività produttive sia ottimo. Abbiamo assistito alla rinascita nel territorio di tante aziende agricole e anche per noi il lavoro va sempre al meglio. È sempre possibile migliorare, ma i risultati finora ottenuti sono veramente di grande rilievo.

